

Le valenze di carattere storico-culturale

Il Geoparco del Beigua è caratterizzato da un prezioso patrimonio di testimonianze storico-culturali, presenti sul territorio o conservate nei musei, che raccontano l'evoluzione degli insediamenti umani dell'area del Geoparco e le importanti vie di commercio tra costa e pianura padana che la attraversavano.

Una così preziosa risorsa da tramandare alle future generazioni rende il Geoparco un territorio speciale non solo per la conservazione della sua biodiversità, ma anche per la tutela e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuna comunità presente al suo interno, nonché un laboratorio per la sperimentazione e lo sviluppo di attività socio-economiche sostenibili.

Fin dall'antichità il comprensorio del Geoparco del Beigua ha registrato una presenza significativa, condizionante e rassicurante dell'uomo a presidio delle risorse ambientali presenti in questa porzione del territorio ligure. A partire dai reperti paleontologici (**incisioni rupestri**) che testimoniano come le selve del Beigua fossero frequentate già in epoca preistorica da cacciatori e pastori, passando al ruolo sempre più importante che la zona assunse quale crocevia di importanti vie di commercio tra la costa e la pianura padana, con il notevole impulso fornito nel territorio della Valle dell'Orba dall'insediamento dei Monaci Cistercensi presso la **Badia di Tiglieto** (fondata nel 1120), fino alle tradizionali attività agricole e di gestione del bosco che hanno definito l'uso del territorio negli ultimi secoli. Di particolare interesse anche le diverse attività produttive ed agro-alimentari che hanno contraddistinto il territorio del Geoparco e che in alcuni casi costituiscono, tuttora, motivo di attrazione per turisti : tra le prime ricordiamo l'**industria cartaria**, concentrata soprattutto nelle valli di Arenzano (Cantarena e Lerone); le **ferriere** che ebbero il loro massimo sviluppo nel Sassellese e nelle valli Stura e Orba; le **vetriere** diffuse dapprima in Valle Stura, quindi anche nella Valle dell'Orba; la **filigrana** fiorentina e caratteristica attività che ha fatto di Campo Ligure un centro artigianale conosciuto a livello internazionale; per non parlare delle produzioni legate alla forestazione ed alla lavorazione del legno (con i tradizionali mestieri dei taglialegna, dei segantini, dei cestai, dei bottai).